

21/05/2010

Al via il Progetto Strategico Italia-Slovenia SLOW TOURISM



In fase di avvio il **Progetto SLOW TOURISM** finanziato con € 3.815.700,00 dall'UE nell'ambito del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Presentato mercoledì 19 maggio all'Hotel Lungomare-Genzianella di Cervia il **Progetto Strategico SLOW TOURISM**, finanziato dal Programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Si tratta di un Programma che finanzia altri 13 progetti, per un ammontare complessivo di 41,176 milioni di euro, il 55% dei quali stanziati a favore dell'Italia.

Alla guida dei 13 progetti, 6 **Lead Partner sloveni**, 3 **veneti**, 3 **del Friuli Venezia Giulia** e uno dell'**Emilia-Romagna**: SLOW TOURISM, appunto, capo filato da DELTA 2000. Lo "slow tourism", una

nuova filosofia di viaggio che intende legare i territori italiani e sloveni al turismo lento e di qualità e che contribuirà a configurare un bacino potenziale di offerta, quello dell'Alto Adriatico, avente caratteristiche di unicità nel panorama internazionale.

Il Progetto, al quale sono state assegnati € 3.815.700,00 di risorse pubbliche (3.243.345,00 euro di fondi FESR, 572.355,00 euro di cofinanziamento nazionale italiano e 141.170,00 euro di cofinanziamento nazionale sloveno, 70.585,00 euro di finanziamento pubblico obbligatorio del PP sloveni) coinvolge 27 partner (tra i quali, oltre a DELTA 2000 con il ruolo di Lead Partner, per l'area della Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara e Ravenna e il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna) provenienti da tutte le aree ammissibili al programma e avrà una durata complessiva di 36 mesi. Il partenariato è composto da Agenzie di Sviluppo locale, enti istituzionali quali Province, Comuni, Enti Parco, il Dipartimento di Scienze dell'Università di Trieste ed enti specializzati nel settore del marketing turistico che hanno una forte esperienza e un ruolo di rilievo nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di sviluppo territoriale rivolti alla valorizzazione e promozione del prodotto turistico dell'area programma. La presenza nel partenariato di enti pubblici (Province di Udine, Venezia, Rovigo, Ferrara, Ravenna) Parochi (Parco Regionale del Delta del Po Veneto e Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, Parco Nazionale del Triglav in Slovenia), Municipalità Slovene (Bled, Bohinj, Gorenja vas-Poljane, Jesenice, Caporetto, Kranjska Gora, Radovljica, Ziri), di partners che operano nel settore turistico (Organizzazione Turistica Slovenia, Turismo Bohinj, Ente per il turismo di Zirovnica,) e di Agenzie e Gruppi di azione locale (GAL DELTA 2000, GAL Polesine Delta Po, Vegal, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Terre di Marca, Centro per lo sviluppo rurale di Kranj, BSC Agenzia per lo Sviluppo Regionale di Kranj, coordinatore del partenariato sloveno) contribuirà al raggiungimento dei risultati per la strutturazione e promozione dell'offerta Slow tourism che caratterizzerà il circuito turistico italiano-sloveno lungo le vie d'acqua e nei siti naturalistici di pregio. Da un lato gli enti pubblici garantiranno la realizzazione di strutture ed infrastrutture quali punti Slow pilota che potranno essere presi come esempi dimostrativi da diffondere nell'intera area del programma; dall'altro i soggetti con esperienza nel settore turistico garantiranno la qualità della promo-commercializzazione del circuito. La presenza dell'Università di Trieste e dell'Ente per il Turismo Sloveno è garanzia della costruzione di linee guida e metodologie ad elevato contenuto scientifico per la definizione di modelli e regole di comportamento alla base della filosofia Slow tourism.

Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, Parco Nazionale del Triglav in Slovenia), Municipalità Slovene (Bled, Bohinj, Gorenja vas-Poljane, Jesenice, Caporetto, Kranjska Gora, Radovljica, Ziri), di partners che operano nel settore turistico (Organizzazione Turistica Slovenia, Turismo Bohinj, Ente per il turismo di Zirovnica,) e di Agenzie e Gruppi di azione locale (GAL DELTA 2000, GAL Polesine Delta Po, Vegal, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Terre di Marca, Centro per lo sviluppo rurale di Kranj, BSC Agenzia per lo Sviluppo Regionale di Kranj, coordinatore del partenariato sloveno) contribuirà al raggiungimento dei risultati per la strutturazione e promozione dell'offerta Slow tourism che caratterizzerà il circuito turistico italiano-sloveno lungo le vie d'acqua e nei siti naturalistici di pregio. Da un lato gli enti pubblici garantiranno la realizzazione di strutture ed infrastrutture quali punti Slow pilota che potranno essere presi come esempi dimostrativi da diffondere nell'intera area del programma; dall'altro i soggetti con esperienza nel settore turistico garantiranno la qualità della promo-commercializzazione del circuito. La presenza dell'Università di Trieste e dell'Ente per il Turismo Sloveno è garanzia della costruzione di linee guida e metodologie ad elevato contenuto scientifico per la definizione di modelli e regole di comportamento alla base della filosofia Slow tourism.

SLOW TOURISM si propone quindi di sostenere e valorizzare forme di turismo lento e strutturare prodotti turistici di nicchia ecosostenibili, attraverso interventi rivolti ad integrare e mettere in rete le risorse ambientali e rurali per lo sviluppo congiunto ed integrato delle potenzialità turistiche, sia mediante la creazione di un circuito e con azioni di promozione e valorizzazione della rete "Slow Tourism" nell'area transfrontaliera dell'Alto Adriatico, sia attraverso progetti pilota di impatto concreto su tutto il territorio. Oltre ad interventi di marketing, formazione, comunicazione il progetto verrà realizzato attraverso l'organizzazione di vari e propri punti "Slow" sui territori italiani e sloveni.

In particolare, gli interventi previsti in "suolo" emiliano-romagnolo si propongono di strutturare l'offerta SLOW per il cicloturismo, ad esempio completando il percorso ciclo-pedonale sul fiume Savio in località Castiglione a Ravenna, sperimentando un modello di analisi dei flussi cicloturistici attraverso l'utilizzo di conta biciclette mobili nella provincia di Ferrara. Nell'area rodigina verrà organizzato un percorso ciclabile lungo il canale Adigetto. Grande attenzione anche nei confronti della strutturazione del turismo fluviale, mediante la previsione della costruzione di un guado sul fiume Lamone e il recupero ambientale dell'isola Spinaroni in Piasassa Baiona a Ravenna, ma anche con interventi volti a favorire la navigazione interna del Po, coinvolgendo 3 stazioni del Parco del Delta (Campotto, Valli di Comacchio e Piasasse di Ravenna). Nel Parco del Delta del Po veneto verranno organizzati punti "Slow" lungo l'asta fluviale del Po di Goro e Po di Gnocca. Per strutturare il turismo fluviale in base alla filosofia slow non mancano interventi che coinvolgono la laguna di Venezia ed i numerosi corsi d'acqua che scorrono verso le lagune di Marano e Grado in provincia di Udine e sistematizzazione delle vie di accesso/usocita sul fiume Sava Bohinjka e ricostruzione di una house boat sul lago lake Bled.

Numerosi, inoltre, i progetti pilota che verranno realizzati dai partner italiani e sloveni, rivolti in particolar modo a strutturare l'offerta SLOW per il birdwatching, il turismo naturalistico e il turismo sportivo. Segnaliamo: l'organizzazione di osservatori per l'avifauna lungo la sponda sinistra del fiume Piave in provincia di Treviso; sentieri tematici nella Valle Dolina nel territorio carsico triestino e nelle località slovene di Gorenja vas Poljane, Caporetto, Kranjska Gora; centri rioreativi e sportivi nei pressi del fiume Livenza ed in particolare per attrezzare aree verdi, servizi per lo sport e il tempo libero nelle municipalità slovene di Završnica, Žiri, Jesenice and Radovljica.

Il raggiungimento degli obiettivi preposti è previsto attraverso la realizzazione di una serie di attività, denominate "Work Packages", che comprendono azioni di Gestione del progetto e coordinamento, attraverso la costituzione di un Comitato di Progetto; di Pianificazione Strategica al fine di analizzare il contesto, definire linee guida per strutturare il prodotto turistico integrato "Slow Tourism", organizzare workshop nelle aree partner; di Sviluppo Congiunto dello Slow Tourism con Azioni Pilota, mediante l'implementazione delle linee guida e la creazione del circuito Slow Tourism, la strutturazione dell'offerta Slow per cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, turismo naturalistico e turismo sportivo; di Marketing Congiunto, al fine di definire un media planning promozionale e creare un logo comune congiunto; di Formazione per guide turistiche e didattica per le scuole; di Attività Preparatorie finalizzate alla definizione congiunta della proposta progettuale; di Comunicazione, attraverso la definizione di Conferenze Stampa e attività di disseminazione.

Redazione

Tags: Progetti Internazionali, Turismo



Articoli correlati

Territorio: un milione di euro per la Provincia di Ravenna. Saranno destinati a tre progetti europei

Turismo: al via in Emilia Romagna il progetto europeo Ecoroutur per un turismo rurale eco-compatible

Turismo: al via il 21 maggio l'assemblea annuale dell'Associazione Italiana Turismo Responsabile (Aitr)

Turismo: al via "Bonesprit" progetto europeo per la valorizzazione dei territori legati alla figura di Napoleone

Ferrara. Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico. Dal 30 aprile al 2 maggio

Temi

ULTIMO

Turismo: al via "Bonesprit" progetto europeo per la valorizzazione dei territori legati alla figura di Napoleone

Ferrara. Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico. Dal 30 aprile al 2 maggio

Temi

Ambiente
Architettura
Arte
Aziende
Beni Culturali
Cinema
Comunicazione
Concorsi
Convegni
Creatività
Design
Economia della Cultura
Enti locali
Eventi
Festival
Finanziamenti
Fondazione
Formazione e Professioni
Fotografia
Gratis
Incontri
Legislazione
Letteratura
Management
Media
Mostre
Musei
Musei e Beni culturali
Musica
Nuove tecnologie
Politiche
Progetti Internazionali
Professioni
Sostenibilità
Spazi urbani
Spettacolo dal Vivo
Storia
Teatro
Territorio
Turismo
Urbanistica